

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Rescaldina chiede la dichiarazione antifascista per eventi e bandi: la polemica arriva fino all'Europarlamento

Leda Mocchetti · Thursday, February 15th, 2024

A Rescaldina la dichiarazione antifascista viene chiesta da anni, per ogni evento e manifestazione. La campagna elettorale, però, si sa, è da sempre, inevitabilmente, detonatore di polemiche, e le prime battute della marcia di avvicinamento alle elezioni di giugno non sembrano per ora fare eccezione. Tanto che per accendere la miccia è bastato il **bando per il conferimento dei riconoscimenti agli atleti e alle squadre** delle associazioni sportive che si sono distinte nella stagione sportiva in corso.

Interpellato dalla stampa rispetto alla dichiarazione antifascista richiesta (anche) per questo bando, infatti, nei giorni scorsi **il candidato del centrodestra, Luca Perotta**, aveva preannunciato l'intenzione, qualora la sua coalizione venisse premiata dalle urne, di **integrare la dichiarazione** «nel rispetto di quello che prevede il Parlamento Europeo, sottolineando che il comunismo e il nazismo hanno le stesse responsabilità, hanno compiuto le stesse atrocità e **prevedendo che venga ripudiato anche il comunismo** che, come ha stabilito il Parlamento Europeo, si è macchiato anche di crimini peggiori».

**Dalle pagine della stampa locale, poi, la questione era arrivate alle colonne dei giornali nazionali**, con Libero – tra gli altri – che in un **pezzo a firma dell'ex ministro Francesco Storace** aveva picchiato durissimo sulla decisione di Piazza Chiesa di far sottoscrivere una dichiarazione antifascista per eventi e manifestazioni, fino a sostenere che «i manicomi sono chiusi, resta aperto il comune di Rescaldina».

### De Candia: “Certificazione contraria ai principi di libertà e uguaglianza”

Contro la dichiarazione antifascista si era espresso Mauro Tommaso De Candia, candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative con l'omonima civica. «**Obbligare i cittadini che vogliono partecipare ad un bando comunale a sottoscrivere una certificazione antifascista è antidemocratico** e discriminatorio perché equivale obbligare i cittadini a prendere una netta posizione politica in merito ed esclude chi preferisce non schierarsi – le parole di De Candia -. **Ci sono molti cittadini italiani che si ritengono “neutrali” sulla questione** e non vogliono essere obbligati a dichiarare di essere contro un movimento politico/ideologia piuttosto che a favore di un'altra. Pertanto, **ritengo che la sottoscrizione della certificazione antifascista debba essere abolita immediatamente** in quanto contraria ai principi di libertà e uguaglianza».

## L'europarlamentare Tovaglieri: “Anche la propaganda deve avere un limite”

Sulla querelle era intervenuta anche l'europarlamentare leghista Isabella Tovaglieri, per ribadire che **«anche la propaganda politica deve avere un limite e fermarsi davanti ai valori dello sport, che appartengono a tutti»**. «È inaccettabile – ha sottolineato Tovaglieri – che la giunta di centrosinistra di Rescaldina chieda di sottoscrivere una dichiarazione di antifascismo a chiunque voglia accedere all'ultimo bando comunale per ottenere finanziamenti per attività sportive (il bando in realtà prevede un riconoscimento per i risultati ottenuti durante la stagione sportiva non di natura economica, ndr)».

«Una clausola che sembra destinata ad accompagnare anche altri futuri bandi dell'amministrazione civica di questo comune del milanese, dove **sono convinti che dichiararsi antifascisti sia un merito in campo sportivo e in chissà quali altri ambiti** – ha aggiunto l'europarlamentare -. Siamo di fronte a un vero e proprio delirio e all'ennesimo **tentativo della sinistra di far dimenticare agli italiani che, insieme al fascismo e al nazismo, anche il comunismo ha provocato milioni di morti** nel mondo. Ai compagni di Rescaldina suggerisco di rinfrescarsi la memoria su episodi drammatici della nostra storia, dalle foibe ai crimini di Stalin, e se proprio vogliono continuare a inserire clausole assurde nei bandi comunali, **per par condicio facciano sottoscrivere anche una dichiarazione di anticomunismo»**.

## L'amministrazione: “Polemica costruita ad arte sul nulla”

«Fa specie che ancora oggi siamo a discutere di ideologie, dimenticando come **la nostra splendida, “sana e robusta” Costituzione, identifichi chiaramente nell'antifascismo un valore imprescindibile** – è la replica arrivata dall'amministrazione comunale -. Così come risulta evidente che ogni organo del nostro Stato debba chiaramente far riferimento alla Costituzione, adottata unanimemente dal nostro Parlamento con la **condanna esplicita di quella singola ideologia che aveva portato il nostro Paese nel suo periodo più cupo**. Costituzione che ci aspetteremmo che tutti gli attuali amministratori locali, regionali, nazionali, europei o aspiranti tali conoscano, tanto più se ci hanno anche giurato sopra».

«Fa specie anche che questa polemica nasca oggi, intorno ad un documento (la dichiarazione antifascista) che non solo è in uso in moltissimi comuni italiani, ma che **a Rescaldina è stata introdotta sì da Vivere Rescaldina, ma prima dell'attuale amministrazione** – continua l'amministrazione comunale -. Dopo quindi molti anni in cui il documento viene richiesto per ogni evento e manifestazione e dopo che **il Centrodestra Unito, come tutte le altre forze politiche, lo ha sottoscritto senza battere ciglio** ogni volta che ha organizzato un evento, un banchetto, un incontro pubblico, la questione viene evidenziata ora e arrivando persino all'attenzione di testate nazionali e di un ex ministro, parlamentare e presidente di regione. **Risulta evidente l'opera di strumentalizzazione e la polemica costruita ad arte sul nulla»**.

«Non può poi non sorprendere la pesante affermazione secondo cui “i manicomi sono chiusi, resta aperto il Comune di Rescaldina” – è la conclusione della maggioranza uscente -. Un'affermazione alla quale vogliamo rispondere con pacatezza e semplicità con delle parole prese in prestito ad Alda Merini e con le quali ricordiamo all'autore della frase citata che **“a fare del male non sono i matti, ma i sani di mente”**».

Non senza l'augurio che **«la campagna elettorale possa proseguire serenamente e non**

**intervenire su temi sui quali ci dovrebbe essere unità di intenti**, come lo sport, da sempre per questa amministrazione una fondamentale componente nella crescita e nel benessere, non solo fisico, ma anche sociale, sia per i più giovani che per gli adulti e gli anziani».

This entry was posted on Thursday, February 15th, 2024 at 9:27 am and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.